



SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN STUDI DANTESCHI

Ravenna
24-30 agosto 2008

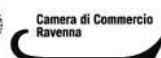
Direttore scientifico
Prof. Giuseppe Frasso

PROGRAMMA

in collaborazione con



con il patrocinio di



grazie al contributo di



SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
ORARIO DELLA SETTIMANA	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE IN STUDI DANTESCHI – SECONDA EDIZIONE (24 agosto)	4
CORSI	
Modulo 1 (25-26 agosto) M.P. Alberzoni, <i>Francesco e francescanesimo nella ‘Commedia’: storia e teologia</i>	6
Seminario (27 agosto) A. Menichetti, <i>Esercizi metrici su testi di Dante</i>	8
Modulo 2 (28-29 agosto) G. Fioravanti, <i>Introduzione al ‘Convivio’</i>	9
CONFERENZE	
26 agosto (ore 21.00) G. Ledda, <i>Dante e san Paolo</i>	12
<i>Lectio magistralis</i> 29 agosto (ore 21.00) C. Scarpati, <i>Dante e Montale</i>	14
RAVENNA DANTESCA	
28 agosto (ore 14.30 o 15.30) <i>Visita alla Biblioteca del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali</i>	16
30 agosto (ore 9.00) L. Pasquini, <i>Il mosaico ravennate nella ‘Commedia’: itinerario dantesco</i>	17
30 agosto (ore 21.00) A. Scafi, <i>San Francesco, chiesa di Dante: un viaggio virtuale nello spazio e nel tempo</i>	19

INTRODUZIONE

«La personalità di Dante sovrasta con la sua statura i secoli» (E.R. Curtius). Una statura, quella dell'Alighieri, che continua a provocare e a interpellare gli uomini di ogni epoca, non esclusa la nostra. È per questo che, oggi, le iniziative riguardanti il poeta fiorentino si moltiplicano senza sosta, a partire dalle pubblicazioni specialistiche fino alla divulgazione più fruibile. Nell'ottica di un approfondimento della lettura e dell'interpretazione degli scritti del poeta, partendo da solide basi scientifiche, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali - enti depositari, rispettivamente, di una consolidata esperienza filologica e di una lunga tradizione di culto dantesco - organizzano in Ravenna la seconda edizione della Scuola estiva internazionale in Studi danteschi. Si tratta di un'occasione singolare non solo per scoprire nuovi aspetti dell'universo della *Commedia* o per irrobustire conoscenze pregresse, ma anche per incontrare altre persone, non solo italiane, appassionate del poeta fiorentino e della sua produzione, nonché per godere della città di Ravenna, mirabile custode di memorie antiche, medioevali e, in particolare, dantesche.

Programma della Scuola Estiva

La Scuola si struttura in due parti:

1. una parte di corsi di natura prettamente didattica, articolata a sua volta in **due moduli**, della durata rispettiva di 10 ore. A queste 20 ore sono da aggiungere le 4 ore del **seminario** di metrica dantesca;
2. una parte di **conferenze** (aperte anche al pubblico esterno alla Scuola) e di **contenuti integrativi**, tesi a illustrare altri aspetti inerenti all'opera e alla fortuna dantesca, con un riguardo particolare al rapporto privilegiato tra la memoria dell'Alighieri e la città di Ravenna.

Per quanti desiderassero ottenere il Credito Formativo riconosciuto dall'Università Cattolica, è in programma una **prova finale** scritta, che si svolgerà presso la Sala Mons. Giovanni Mesini (sede delle lezioni) dalle 14.30 alle 16.30 di sabato 30 agosto.

Per accedere alla prova e, in ogni caso, per ottenere l'**attestato di frequenza** alla Scuola estiva, che verrà consegnato al termine della settimana, sarà necessario una **partecipazione pari o superiore all'80%** del monte ore complessivo della Scuola (31 ore), fra lezioni, seminario (10 + 10 + 4 ore) e contenuti integrativi (7 ore: non rientra in questo numero la conferenza finale del prof. A. Scafi, che costituisce l'evento conclusivo della settimana dantesca, e il *call for papers* di lunedì 25).

Le sedi

Queste le sedi che ospiteranno le lezioni e le conferenze dantesche:

1. Sala Mons. Giovanni Mesini (situata presso il complesso di S. Apollinare Nuovo);
2. Basilica di S. Pietro Maggiore (detta anche di S. Francesco).

ORARIO DELLA SETTIMANA

	DOM 24/08	LUN 25/09	MAR 26/08	MER 27/08	GIO 28/08	VEN 29/08	SAB 30/08	DOM 31/08
Mattino (9.00-13.00)	/	<i>Modulo 1 Alberzoni</i>	<i>Modulo 1 Alberzoni</i>	<i>Seminario Menichetti</i>	<i>Modulo 2 Fioravanti</i>	<i>Modulo 2 Fioravanti</i>	<i>Visita Pasquini</i>	<i>Partenza in mattinata</i>
13.00-14.30	/	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa pranzo</i>	<i>Pausa Pranzo</i>	/
Pomeriggio (14.30-16.30)	<i>Accoglienza (ore 18.00)</i>	<i>Call for papers</i>	<i>Modulo 1 Alberzoni</i>	/	<i>Visita al Centro Dantesco (due turni di un'ora)</i>	<i>Modulo 2 Fioravanti</i>	<i>Test per CFU</i>	/
Sera (21.00)		/	<i>Ledda, Dante e san Paolo</i>	/	/	<i>Scarpati, Dante e Montale</i>	<i>Evento finale Scafi</i> <i>Al termine: consegna degli attestati</i>	/

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ESTIVA INTERNAZIONALE
IN STUDI DANTESCHI – SECONDA EDIZIONE

24 agosto 2008

Ore 18.00 Ritrovo a Ravenna in Piazza S. Francesco.

Ore 18.30 Benvenuto ai partecipanti nei giardini pensili del Palazzo della Provincia.

- Introduzione alla Summer School a cura del Direttore del Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali fr. Maurizio Bazzoni.
- Saluto del Presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi.
- Saluto dell'Assessore alle Attività Produttive e Relazioni Istituzionali del Comune di Ravenna Matteo Casadio.
- Saluto dell'Arcivescovo di Ravenna-Cervia Giuseppe Verucchi.
- Presentazione del corso a cura del Direttore della Scuola prof. Giuseppe Frasso (Università Cattolica di Milano).

CORSI

MODULO 1

Maria Pia Alberzoni

FRANCESCO E FRANCESCANESIMO NELLA *COMMEDIA*:
STORIA E TEOLOGIASala Mons. Giovanni Mesini
25-26 agosto 2008*Schema del corso*

25 agosto-mattina

- La concezione della storia in Dante: *Inf.* XIV (Il Veglio di Creta).
- Francesco e i Francescani nella *Commedia*: *Inf.* XXVII, *Par.* XI (Francesco) e XII (Bonaventura).

26 agosto-mattina

- Bonaventura agiografo di Francesco. Il significato della *Legenda Maior* per la storia dell'Ordine dei frati Minori nella seconda metà del XIII secolo.
- La teologia della storia in Bonaventura. La funzione provvidenziale di Francesco e dei frati Minori.

26 agosto-pomeriggio

- La questione della povertà. Il dibattito interno all'Ordine e i suoi riflessi nella polemica con il papato all'inizio del XIV secolo. Pietro di Giovanni Olivi.

Bibliografia di riferimento

Enciclopedia dantesca, Roma, 1970-1978; *Francesco d'Assisi e il primo secolo di storia francescana*, Torino 1997 (Biblioteca Einaudi, 1); R. LAMBERTINI, *La povertà pensata*, Modena 2000; L. PELLEGRINI, *Frate Francesco e i suoi agiografi*, Assisi 2004, pp. 115-233; J. RATZINGER, *S. Bonaventura. La teologia della storia*, Assisi 2008 (nuova ed.). Inoltre: M.P. ALBERZONI, *L'Ordine francescano fra tensioni politiche e rivalità religiose*, in *Il cardinale Pietro Peregrino e la fondazione francescana di Pozzuolo Martesana (1295-1995)*, a cura di C.M. TARTARI, Pozzuolo Martesana 1996, pp. 73-96; EAD., *Unus novellus pazzus in mundo. Individualità e affermazione del carisma*, in *Das Eigene und das Ganze. Zum Individuellen im mittelalterlichen Religiosentum*, hg. von G. MELVILLE-M. SCHÜRER, Münster 2002 (Vita regularis, 16), pp. 269-301; EAD., *La memoria contrastata. Ancora su Francesco e Ugolino d'Ostia*, in *Ovidio Capitani. Quaranta anni per la Storia medievale*, a cura di M.C. DE MATTEIS, II, Bologna 2003, pp. 89-104; EAD., *Bonifacio VIII e gli Ordini mendicanti*, in *Bonifacio VIII*, Spoleto 2003 (Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo – Accademia

Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale. Nuova serie, 39), pp. 365-412; EAD., *Gli Ordini mendicanti e il papa*, in *Le culture di Bonifacio VIII*, Atti del Convegno organizzato nell'ambito delle Celebrazioni per il VII Centenario della morte (Bologna, 13-15 dicembre 2004), Roma 2006 (Bonifaciana, 3), pp. 109-148; EAD., *Minori e Predicatori fino alla metà del Duecento*, in *Martire per la fede. San Pietro da Verona domenicano e inquisitore*, Atti del Convegno (Milano, 24-26 ottobre 2002), a cura di G. FESTA, Bologna 2007, pp. 51-119.

Curriculum vitae di Maria Pia Alberzoni

Dopo la laurea in lettere presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Cattolica di Milano, ha insegnato per 7 anni Italiano e latino nei licei. Dall'a.a. 2000-2001 è titolare del corso di Storia medievale (gr. A-K) presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Cattolica nella sede di Milano. È stata Gastprofessor nelle Università di Vienna (1996 e 1998), Dresda (2002) e Magonza (2006) e Visiting Professor presso il Franciscan Institute della St. Bonaventure University, NY (USA) (2007). È membro del Consiglio direttivo del Centro Italiano di studi sul Basso medioevo (con sede a Todi), rappresentante dell'Università Cattolica nel Centro interuniversitario di Studi francescani e socia della Società internazionale di Studi francescani (con sede in Assisi). Fa parte della redazione della rivista "Quaderni di storia religiosa". Tra le principali pubblicazioni: *Francescanesimo a Milano nel Duecento*, Milano 1991 (Fonti e ricerche, 1); *Chiara e il papato*, Milano 1995 (Aleph, 3); *Città, vescovi e papato nella Lombardia dei comuni*, Novara 2001 (Studi, 26); *Clare of Assisi and the Poor Sisters in the 13th Century*, St Bonaventure (NY) 2004.

SEMINARIO

Aldo Menichetti

ESERCIZI METRICI SU TESTI DI DANTE

Sala Mons. Giovanni Mesini

27 agosto 2008

Contenuti

Lettura di testi e passi dalla *Vita nova*, dalle *Rime* e dalla *Commedia*, con lo scopo principale di metterne in rilievo le particolarità prosodiche (sillabe e accenti) e di illustrarne la forma metrica.

Bibliografia di riferimento

P. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991; G. LAVEZZI, *I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana*, Roma, Carocci, 2002. Eventuali approfondimenti in A. MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1993.

Curriculum vitae di Aldo Menichetti

Laureatosi a Firenze con Gianfranco Contini, ha insegnato Filologia romanza nelle Università di Lecce (come assistente di Maria Corti) e di Roma “La Sapienza” (come assistente di Aurelio Roncaglia), poi come professore ordinario all’Università di Friburgo, nonché, per alcuni anni, a quella di Losanna. Per una ventina d’anni è stato anche docente di Filologia romanza presso l’Università Cattolica di Milano. È accademico della Crusca. Ha curato l’edizione critica delle *Rime* di Chiaro Davanzati, Bologna 1965; una scelta di queste rime, col titolo Chiaro Davanzati, *Canzoni e sonetti* e con un nuovo commento, è uscita presso Einaudi, nella «Collezione di poesia», nel 2004. Per l’editore Marietti ha pubblicato nel 1976 il volume *Le Origini e il Duecento, antologia e storia letteraria*. Oltre al volume di metrica (in bibliografia), ha pubblicato numerosi articoli di filologia testuale italiana e francese; quelli metrici sono stati poi raccolti nel volume *Saggi metrici*, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2006. Nel 2000 gli è stato dedicato il volume collettivo *Carmina semper et citharae cordi; études de philologie et de métrique*, Genève, Slatkine. Sta attualmente dando gli ultimi ritocchi all’edizione critica delle rime di Bonagiunta da Lucca. Di recente si è anche occupato di metrica novecentesca (Palazzeschi, Betocchi, Gatto, Campana).

MODULO 2

Gianfranco Fioravanti

INTRODUZIONE AL *CONVIVIO*

Sala Mons. Giovanni Mesini

28-29 agosto 2008

Schema del corso

28 agosto-mattina

Dante e la filosofia

- Struttura letteraria del *Convivio*: modelli universitari e non.
- Il *Convivio* come elogio della Filosofia. Cosa è la Filosofia per Dante.
- Punti di contatto e di differenziazione con altri testi del XIII secolo che hanno a tema l'esaltazione della vita filosofica.

29 agosto-mattina

Scopo e destinatari del 'Convivio'

- Il pubblico cui avrebbe dovuto rivolgersi il *Convivio*.
- Cultura cittadina e cultura filosofica. Tentativo di ricostruire una cultura degna di una *curia regis* secondo il modello di Federico II.
- Esaltazione dell'Impero.

29 agosto-pomeriggio

La filosofia di Dante

- Il problema del IV trattato. La *quaestio de nobilitate* e la sua originalità nel panorama della cultura duecentesca. Il modello della vita nobile.

Bibliografia di riferimento

B. NARDI, *Dante e la cultura medievale*, Bari, Laterza 1985, capp. 2 (*L'averroismo del 'primo amico' di Dante*), 6 (*Il linguaggio*), 7 (*'Se la prima materia delli elementi era da Dio intesa'*), 8 (*Sull'origine dell'anima umana*), 9 (*L'immortalità dell'anima*); R. IMBACH, *Dante, la filosofia e i laici*, Genova, Marietti, 2003; M. CORTI, *Scritti su Cavalcanti e Dante*, Torino, Einaudi, 2003 (*Parte seconda. Dante*).

Curriculum vitae di Gianfranco Fioravanti

Nato nel 1941, allievo e perfezionando della Scuola Normale Superiore di Pisa dal 1960 al 1966, si è perfezionato in Storia della Filosofia Medievale avendo come relatore il prof. Eugenio Garin. Dal 1973 insegna questa materia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa. La sua attività di ricerca si è indirizzata essenzialmente

verso le molteplici forme dell'aristotelismo medievale e rinascimentale. Ha curato l'edizione critica di testi filosofici inediti (questioni sui *Meteorologica*, sulla *Fisica* e sulla *Metafisica* aristotelici) per collane italiane e straniere ed ha pubblicato una serie di saggi sulla prima generazione di *Magistri artium* parigini nel XIII secolo (Sigieri di Brabante, Boezio di Dacia) e su diversi aspetti del pensiero di Alberto Magno, affrontando in particolare il problema del rapporto scienza-fede. Ha inoltre approfondito il caso particolare della ricezione della Politica aristotelica nella cultura europea del Medioevo. Per il periodo successivo ha affrontato il rapporto tra cultura scolastica e nuova cultura umanistica, partendo dal caso concreto di Siena e allargando la prospettiva a tutta la vicenda dell'aristotelismo nel Rinascimento. Nel 1985-86 è stato *fellow* presso l'*Harvard University Center for Italian Renaissance Studies* di Villa 'I Tatti'. È membro della Società italiana per lo studio del pensiero medievale, della *Société internationale pour l'étude de la philosophie médiévale (SIEPM)*, della *Società Internazionale di Studi Francescani*. Fa parte del comitato scientifico della *Società internazionale per lo studio del Medioevo latino (SISMEL)*, dei comitati editoriali di *Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale*, *Medioevo*, *Bochumer Philosophisches Jahrbuch fuer Antike und Mittelalter*. Attualmente sta ultimando un commento al *Convivio* di Dante per la collana «I Meridiani».

CONFERENZE

Giuseppe Ledda

DANTE E SAN PAOLO

Basilica di S. Pietro Maggiore
26 agosto 2008 (ore 21.00)

I temi

I riferimenti alle Epistole paoline sono frequenti e rilevanti in tutte le opere dantesche, ma nella *Commedia* assumono un significato speciale. Paolo diviene uno dei modelli fondamentali su cui Dante costruisce la propria identità di viaggiatore dell'aldilà e di autore investito della missione di raccontare la propria esperienza oltremondana. Il *raptus* paolino al Paradiso, di cui l'Apostolo dà un breve resoconto nella Seconda Epistola ai Corinzi, diviene il modello cruciale per l'ascesa di Dante in Paradiso, come è già annunciato fin dall'inizio del poema (*Inferno* II) ed è ribadito nel I canto della terza cantica. Ma accanto al modello del *raptus*, Dante fa proprio anche il motivo dell'accecamento sulla via di Damasco e del successivo risanamento della vista, e ritorna insistentemente sulla formula biblica che definisce Paolo come «vas electionis» (Act 9, 15). Per queste ragioni, riflettere sulla presenza di Paolo nell'opera di Dante e in particolare nella *Commedia* non ha soltanto una giusta funzione celebrativa in occasione dell'Anno Paolino, ma conduce a esplorare le strutture profonde del poema dantesco.

I testi

Saranno oggetto di particolari approfondimenti e analisi brani tratti dai seguenti canti: *Inf.* II; *Par.* I, XXV, XXVI, XXX.

Bibliografia di riferimento

A. PENNA-G. FALLANI, *Paolo, santo*, in *Enciclopedia Dantesca*, vol. IV, pp. 271-275; G. PETROCCHI, *San Paolo in Dante*, in *Dante e la Bibbia. Atti del Convegno Internazionale promosso da «Biblia». Firenze 26-27-28 settembre 1986*, a cura di G. BARBLAN, Firenze, Olschki, 1988, pp. 235-248; G. DI SCIPIO, *The Presence of Pauline Thought in the Works of Dante*, Lewinston-Queenston-Lampeter, Mellen, 1995; E. BERTIN, *La pace di Castelnuovo Magra (6 ottobre 1306). Otto argomenti per la paternità dantesca*, in «Italia Medievale e Umanistica», XLVI (2005), pp. 1-34, alle pp. 17-19; G. LEDDA, *Dante*, Bologna, Il Mulino, 2008, pp. 104-106.

Curriculum vitae di Giuseppe Ledda

Giuseppe Ledda è professore a contratto di Filologia e critica dantesca all'Università di Bologna. Il suo campo di ricerca principale è costituito dagli studi danteschi e medievali. Tra le sue pubblicazioni sono i volumi *La guerra della lingua. Ineffabilità, retorica e narrativa nella «Commedia» di Dante*, Ravenna, Longo, 2002, e

Dante, Bologna, Il Mulino, 2008. Ha curato le sezioni sul Duecento e su Dante nella *Letteratura italiana* diretta da E. Raimondi, *Dalle origini al Cinquecento*, Milano, Bruno Mondadori, 2007.

Claudio Scarpati

Lectio Magistralis
DANTE E MONTALE

Basilica di S. Pietro Maggiore
29 agosto 2008 (ore 21.00)

I temi

Dopo un esordio leopardiano, la poesia di Eugenio Montale compie una svolta nei testi aggiunti nella seconda edizione degli *Ossi di seppia* (1928): bisogna interrompere l'elegia e scendere nell'inferno del vivere, accettando la propria condizione di uomo. Su queste basi e grazie al dialogo con Gianfranco Contini nella poesia delle *Occasioni* e poi più decisamente nella *Bufera* si delinea una figura di moderna Beatrice che resiste al dramma della guerra, si consuma "pagando per tutti" e appare infine come annunciatrice di un tempo nuovo nel quale l'Europa possa risorgere oltre la tragedia del conflitto che l'ha devastata.

I testi

Dagli *Ossi di seppia*: *Casa sul mare*, vv. 16-33; *Incontro*; *Arsenio*.
Dalla *Bufera*: *Il giglio rosso*; *La primavera hitleriana*.

Bibliografia di riferimento

G. CONTINI, *Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale*, Torino 1974; A. JACOMUZZI, *Incontro*, in *La poesia di Eugenio Montale*, Milano-Genova 1983; C. SCARPATI, *Sulla cultura di Montale*, Milano 1976. Di rilievo il commento di Dante Isella alle *Occasioni* e a *Finisterre*, Torino 1995 e 2002.

Curriculum vitae di Claudio Scarpati

Claudio Scarpati è professore ordinario di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere dell'Università Cattolica di Milano. Tra i suoi lavori: *Dire la verità al principe. Ricerche sulla letteratura del Rinascimento*, Milano 1987; *Tasso, i classici e i moderni*, Padova 1995; *Leonardo scrittore*, Milano 2001; *Invenzione e scrittura. Saggi di letteratura italiana*, Milano 2005.

RAVENNA DANTESCA

VISITA ALLA BIBLIOTECA DEL CENTRO DANTESCO
DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

a cura di Giuseppe Frasso

28 agosto 2008 (ore 14.30 o 15.30)

I temi

La visita alla Biblioteca del Centro dei Frati Minori Conventuali di Ravenna costituisce un'occasione per conoscere, attraverso la visione di manoscritti di opere dantesche, edizioni a stampa antiche e copie anastatiche di codici, i nodi principali della tradizione e della fortuna degli scritti dell'Alighieri.

Bibliografia di riferimento

G. ZANOTTI, *La Biblioteca del 'Centro Dantesco' in Ravenna. Dai manoscritti alle edizioni del Settecento*, Ravenna, Longo, 2001.

Curriculum vitae di Giuseppe Frasso

Giuseppe Frasso è professore ordinario di Filologia italiana presso l'Università Cattolica di Milano; è condirettore della rivista «Studi petrarcheschi» e delle collane «Studi sul Petrarca» e «Scrittori italiani commentati». Tra i suoi lavori: *Studi sui 'Rerum Vulgarium Fragmenta' e i 'Triumph'*, I. Francesco Petrarca e Ludovico Beccadelli, Padova, Antenore, 1983; *Francesco Petrarca. La biografia per immagini*, Torino, Allemandi, 2004; (con G. Mariani Canova e Ennio Sandal) *Illustrazione libraria, filologia e esegesi petrarchesca tra Quattrocento e Cinquecento*, Padova, Antenore, 1990.

Laura Pasquini

IL MOSAICO RAVENNATE NELLA *COMMEDIA*:
ITINERARIO DANTESCO

30 agosto (ore 9.00)

Le tappe

- Ore 9.00: Ritrovo presso la basilica di S. Apollinare Nuovo. Breve introduzione e visita alla chiesa.
- Ore 9.30: Battistero degli Ariani.
- Ore 10.00: S. Vitale.
- Ore 10.30: mausoleo di Galla Placidia.
- Ore 11.00: S. Maria Maggiore.
- Ore 11.30: Battistero della Cattedrale e Museo arcivescovile.
- Ore 12.00: Trasferimento con autobus di linea e visita alla basilica di S. Apollinare in Classe.

Bibliografia di riferimento

L. PASQUINI, *Riflessi dell'arte ravennate nella «Commedia» dantesca*, in «XLII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina», Seminario internazionale sul tema: *Ricerche di archeologia cristiana e bizantina*, in memoria del prof. Giuseppe Bovini, Ravenna, 14-19 maggio 1995, Ravenna, Edizioni del Girasole, 1995, pp. 699-719; L. PASQUINI, *Iconografie dantesche*, Ravenna, Longo 2008. Inoltre: A. BATTISTINI, *L'estremo approdo: Ravenna*, in *Dante e le città dell'esilio*, Atti del convegno internazionale di studi (11-13 settembre 1987), Ravenna, Longo, 1989, pp. 155-175; ID., *La città dell'esilio*, in *Storia illustrata di Ravenna*, II, *Dal Medioevo all'età moderna*, a cura di Carla Giovannini e Dante Bolognesi, Milano, N.E.A., 1989, pp. 33-48; E. PASQUINI, *Dante e la sua prima fortuna*, in *Storia di Ravenna*, III, *Dal mille alla fine della Signoria polentana*, a cura di A. Vasina, Venezia, Marsilio Editori, 1993, pp. 605-620. Per i monumenti tardoantichi di Ravenna e i loro mosaici: F.W. DEICHMANN, *Früchristliche Bauten und Mosaiken von Ravenna*, Baden Baden, B. Grimm, 1958; F.W. DEICHMANN, *Ravenna, Geschichte und Monumente*, Wiesbaden, Steiner, 1969; F.W. DEICHMANN, *Ravenna Hauptstadt des Spätantiken Abendlandes*, II, *Kommentar I Teil*, Wiesbaden, Steiner, 1974; *Kommentar II Teil*, Wiesbaden, Steiner, 1976; *Kommentar III Teil*, Stuttgart, Steiner, 1989; R. FARIOLI, *Ravenna romana e bizantina*, Ravenna, Longo, 1977; I. ANDRESCU TREADGOLD, *Materiali, iconografia e committenza nel mosaico ravennate*, in *Storia di Ravenna*, II, 2, *Dall'età bizantina all'età ottoniana*, a cura di A. Carile, Venezia, Marsilio Editori, 1992, pp. 189-208. Per i mosaici perduti: G. BOVINI, *Mosaici parietali scomparsi*, in «Felix Ravenna», III s., LXVIII (1955), pp. 54-76 e LXIX (1955), pp. 5-20.

Curriculum vitae di Laura Pasquini

Laura Pasquini si è laureata il 6 luglio 1988 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi in Archeologia Cristiana discussa con la prof.ssa Raffaella Farioli Campanati, dal titolo *Stucchi tardoantichi e altomedievali nell'area altoadriatica*. Nel maggio del 1990 ha conseguito la borsa di studio, perfezionamento e ricerca presso la Scuola Diretta a Fini Speciali per Archivisti di Ravenna classificandosi al primo posto nella graduatoria relativa alla disciplina di "Scienze Ausiliarie della Storia". Nel maggio 1991 ha vinto una delle tre borse relative al Dottorato di Ricerca in Archeologia Tardoantica e Medievale e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca il 24 giugno del 1994 con una tesi dal titolo *Stucchi dell'Area altoadriatica alla fine della Tarda Antichità*. Nel luglio del 1994 ha superato con il massimo dei voti l'esame di diploma di Perfezionamento in Archeologia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi sulla scultura decorativa della chiesa di S. Polieucto a Costantinopoli. Nel gennaio del 1997 ha ottenuto l'incarico per l'anno accademico 1996/1997 di Collaboratore di supporto all'attività dell'insegnamento di "Inquadramento Storico dell'Emilia Romagna dal V al XII secolo" presso il corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna. Tale incarico è stato in seguito rinnovato per il successivo anno accademico 1997/1998. Nel marzo 1999 ha vinto la Borsa di Studio Post-Dottorato in Scienze Umanistiche-Scienze dell'Antichità, presso l'Università degli Studi di Bologna con un progetto di ricerca teso all'approfondimento del tema e all'edizione della monografia sulla *Decorazione a Stucco in Italia Tardo Antico e Alto Medioevo*. Nel dicembre 2001 ha vinto il concorso come Tecnico Laureato – Area Tecnica Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati e a decorrere dal 18 marzo 2002 è stata definitivamente confermata in ruolo avendo superato con esito favorevole il periodo di prova. Tra i suoi lavori si segnalano le monografie *La decorazione a stucco in Italia fra Tardo Antico e Alto Medioevo*, Ravenna, Longo, 2002 e *Iconografie dantesche*, Ravenna, Longo, 2008.

Alessandro Scafi

SAN FRANCESCO, CHIESA DI DANTE:
UN VIAGGIO VIRTUALE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO
Musiche a cura di Monica Micheli (arpa) e Matteo Salerno (flauto)
Con la collaborazione tecnica di Panebarco & C.

Basilica di S. Pietro Maggiore
30 agosto (ore 21.00)

I Temi

Una visita guidata nella chiesa di San Francesco (nome vulgato della basilica di S. Pietro Maggiore) a Ravenna, come sarebbe apparsa se fossero stati eseguiti gli affreschi sulla *Divina Commedia* progettati nel 1921 dall'artista triestino Carlo Wostry (1865-1943). Un'occasione per ripercorrere il viaggio di Dante nell'Aldilà.

Curriculum vitae di Alessandro Scafi

Alessandro Scafi insegna *Medieval and Renaissance Cultural History* presso il Warburg Institute di Londra. È l'autore di *Mapping Paradise: A History of Heaven on Earth* (London-Chicago, British Library-University of Chicago Press, 2006; ed. italiana, Milano, Bruno Mondadori), una storia della cartografia del paradiso terrestre dai primi secoli dell'era cristiana fino al terzo millennio (premiata nel 2006 dalla *Association of American Publishers*). Dopo gli studi in Italia (laurea alla *Sapienza* di Roma con una tesi sulla città ideale nel Rinascimento e il trattato di architettura del Filarete), ha approfondito le sue ricerche in Ungheria (borse dell'Accademia di San Luca e del Governo ungherese) e Gran Bretagna (borse dell'Accademia dei Lincei, della British Academy; *Frances Yates Fellow* e dottore di ricerca presso il Warburg Institute). Oltre a una serie di saggi sui rapporti tra Rinascimento italiano e Rinascimento ungherese e sull'arte italiana medievale e rinascimentale, ha pubblicato una traduzione, con introduzione e commento, del *Dialogo su un sogno* di Enea Silvio Piccolomini (Torino, Arago, 2004). È stato autore di una serie di programmi culturali per la Radio Vaticana (per esempio, *Il mistero trinitario nell'arte*, 1997-1999, più volte ritrasmeso), per Radio 3 Rai (*Damasco*, marzo 2006), e Radio 2 Rai (*Alle otto della sera*, aprile 2007). Tiene anche un corso di Iconologia e Iconografia all'Università di Bologna (sede di Ravenna) e di *Renaissance Italian* presso il Victoria and Albert Museum di Londra.

*Al termine della serata presso la basilica di S. Pietro Maggiore
si svolgerà la **consegna degli attestati** di partecipazione
alla seconda edizione della Scuola estiva internazionale in Studi danteschi.*